

# il Donatore

ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE



Periodico semestrale • Poste Italiane Spa - sped. in A.P., D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL • Iscr. Trib. di Belluno n. 4/95 del 6/2/1995 • Direttore Responsabile: **Ivano Orsingher** • In redazione: Anna Apollonia, Gianni Argenta, Gino Balest, Saverio Marchet, Fulvio Mondin, Debora Nicoletto • ULSS n. 2, 32032 Feltre (BL), via Bagnols sur Cèze 3, tel. e fax 0439 883359 • Stampa Tip. Piave Srl Belluno

Anno XVIII - N. 2

Dicembre 2012

## Carissime donatrici e carissimi donatori

il tempo scorre e ancora una volta è giunto il Santo Natale: sono quindi, attraverso il nostro giornale, a porgere a tutti Voi, alle vostre famiglie e a tutti i vostri cari il più sentito e sincero augurio di buon Natale e felice anno nuovo colmo di tanta felicità per tutti e che il vecchio anno che si sta concludendo si porti via le ansie e le preoccupazioni che lo hanno caratterizzato.

Nel momento in cui sto scrivendo questo articolo è ancora il mese di ottobre e quindi i dati in possesso dell'Associazione sono riferibili al 30 di settembre, ma non sono confortanti; anzi devo dire che mi preoccupano molto: abbiamo avuto un calo nelle donazioni di 225 unità nei primi nove mesi dell'anno. Se ad essi sommiamo il calo registrato nel 2011, rispetto al 2010 abbiamo un calo di donazioni di 280 unità. Il calo è preoccupante soprattutto se letto alla luce dello studio CENSIS commissionato dalla FIDAS Nazionale di cui abbiamo parlato nel numero precedente del nostro giornale. È un primo segnale a cui noi dobbiamo porre rimedio in modo deciso. Gli strumenti per farlo ci sono e ci sono e sono stati indicati dallo stesso CENSIS:

1) Elevare il numero di donazioni per ogni donatore. Oggi questo indice è pari a 1.9 (valore medio). Dobbiamo cercare di avvicinarci il più possibi-

le questo a 4 donazioni per i maschi e a 2 donazioni per le femmine.

2) Incrementare il numero delle donne donatrici. La percentuale femminile è piuttosto bassa.

3) Coinvolgere gli extracomunitari nella donazione del sangue. La solidarietà condivisa è la miglior forma di integrazione dopo la conoscenza della lingua.

Certamente non sono percorsi facili e dai risultati immediati! È per questo che dobbiamo iniziare subito a lavorare per non trovarci spiazzati domani.

Nel corso del 2012 vi è stata poi una ulteriore novità: la firma della nuova convenzione con l'ULSS n. 1 di Belluno, capofila del Dipartimento interaziendale di medicina trasfusionale. Non è stata un'operazione facile per i diversi criteri e modelli organizzativi delle due ULSS e delle due Associazioni. Noi ci siamo dichiarati fin da subito disponibili a firmare la convenzione come da bozza licenziata dalla Giunta Regionale del Veneto, anche se ci sono stati parecchi tentativi di apportare delle modifiche. Abbiamo alla fine convenuto sulla bozza regionale con alcune piccole modifiche. La nuova convenzione porta con sé qualche variazione al nostro consolidato modus operandi in merito alla

## GIORNATA DELLA MEMORIA

**Domenica 18 novembre la ZONA I - rappresentata dalle Sezioni di Cergnai, Cesiomaggiore "Dott. Pietro Toigo", Meano, Paderno "Marino Brandalise", San Gregorio nelle Alpi "cav. Giulio Gazzì" e Santa Giustina "Giovanni Magnani" - ha raccolto l'invito dell'A.F.D.V.S., organizzando mirabilmente questo tradizionale momento di raccoglimento e di incontro giunto alla 16ª Edizione.**

- di Diana Schenal -



**Labari ed Autorità, intervenute alla manifestazione, posano davanti al Monumento ai Caduti.**

La manifestazione si è tenuta a Cesiomaggiore. "Una associazione senza memoria è una associazione senza radici e senza storia", ha affermato il Presidente dell'AFDVS Saverio Marchet. "La Giornata della Memoria ci permette di ricordare, rileggere, ravvivare le motivazioni, le necessità sanitarie

SEGUE A PAG. 2

Dalla Redazione de "il Donatore" giunga a tutti i Nostri Donatori ed a quanti si soffermano a sfogliare questo giornale un sincero augurio di **SERENE FESTIVITÀ E BUON 2013**

Un augurio particolare, a tutti i Donatori dell'A.F.D.V.S., dal Dottor Giovanni Di Mambro e da tutto il Personale del Centro di Immunologia e Trasfusionale dell'USSL 2 di Feltre.

SEGUE A PAG. 2



DALLA PRIMA

chiamata dei donatori alla donazione e stiamo già predisponendo un programma informatico che possa facilitare al massimo il lavoro dei capisezione. Antonio Zeni, che ringrazio vivamente per il grande lavoro fatto, ha già predisposto il nuovo programma di gestione e il sito Web dell'Associazione che invito tutti a visitare ([www.fidasfeltre.it](http://www.fidasfeltre.it)) e nel momento in cui voi leggerete questo articolo sarà probabilmente già in funzione.

All'inizio del prossimo anno festeggeremo il 60° anniversario di fondazione della nostra Associazione, sarà un momento di grande festa in cui ricordare i tanti bei momenti trascorsi insieme. Loris Apollonia e Gianni Argenta, con l'aiuto dei capisezione, hanno redatto un libro documento per testimoniare i tanti av-

venimenti associativi. Per il 50° di fondazione abbiamo voluto fare omaggio al nostro Ospedale di due opere d'arte a dimostrazione della fattiva collaborazione avuta con le varie Amministrazioni che si sono succedute; con il 60° invece vogliamo documentare la nostra gloriosa storia associativa. Una storia fatta di solidarietà, di gioie e sofferenze, di fatti, aneddoti e avvenimenti di tante persone che con il loro generoso operare hanno lasciato un solco profondo nella storia feltrina della donazione del sangue.

A conclusione di questo mio intervento, giungano ancora a Voi i miei più fervidi auguri di buon Natale, confidando che il 2013 porti salute e prosperità a ciascuno di noi e alla nostra amata Associazione.

Saverio Marchet  
(Presidente A.F.D.V.S.)

DALLA PRIMA

ed umane che i nostri fondatori e predecessori hanno riassunto nell'Associazione", dichiarano i Capi sezione della Zona I che ha organizzato la giornata.

Iniziata con la visita al Museo della Bicicletta di Cesio, che ha sorpreso e lasciato entusiasti i partecipanti, la giornata, che ha visto una buona rappresentanza delle varie Sezioni, è proseguita con la sfilata lungo la via principale fino alla Chiesa Arcipretale dove da don Andrea è stata celebrata la funzione religiosa, accompagnata dal piccolo coro parrocchiale. Va ricordata una novità di questa edizione: all'offeritorio è stato portato da un giovane un vetro decorato, opera dei ragazzi della Comunità "Villa San Francesco di Facen" che riprende il motivo del monumento al donatore, cioè le mani rivolte al cielo. Assieme ad un quaderno recante le firme di tutti i partecipanti alla giornata, il vetro artistico rappresenterà una sorta di testimone che passerà da una Zona ospitante all'altra, nel corso delle varie edizioni.

Infine, dopo l'apprezzato pranzo conviviale, il Museo Etnografico di Seravella ha accolto presso le sue sale espositive quanti hanno voluto concludere la giornata con un tuffo nella cultura popolare della nostra provincia.

*Dall'Associazione Feltrina Donatori Volontari di sangue un plauso per la riuscita della manifestazione.*

*Agli Amici della Zona I i più vivi ringraziamenti per aver contribuito con la loro ospitalità a rinnovare, nelle Nostre Sezioni, lo spirito originale che caratterizza questa manifestazione, fortemente voluta dall'A.F.D.V.S.*

I 50 ANNI DEL TEMPIO DEL DONATORE DI PIANEZZE

## FESTA RIUSCITA GRAZIE ANCHE AI VOLONTARI DELL'AFDVS

- di Angelo Valente -



Una foto in bianco e nero del 16 ottobre 1962, sbiadita dal tempo, ci mostra un sacerdote attorniato da una piccola folla di persone e qualche trattore in una radura brulla, siamo a Pianezze e si sta celebrando la posa della prima pietra di una nuova costruzione, quella che diverrà in seguito il "Tempio Internazionale del Donatore di Sangue".

Riguardando quella foto e paragonandola alla realtà di oggi, verrebbe da sorridere, al pensiero che, se quegli stessi precursori, potessero oggi riaffacciarsi per un momento a Pianezze, avrebbero molte difficoltà a riconoscere sia il territorio, per la metamorfosi che ha subito nel tempo, che il Tempio notevolmente mutato dal suo progetto primordiale.

Pianezze, in quanto luogo toccato dalle due guerre mondiali più devastanti che l'uomo abbia vissuto, ha visto versare sul proprio terreno il sangue di sangue di migliaia e migliaia di giovani soldati di entrambi gli schieramenti e, simbolicamente, ben si prestava affinché potesse divenire un luogo di pace, preghiera e fraternità, un luogo dove il sangue doveva unire e non dividere, costruire e non distruggere, luogo ove far nascere questo Tempio.

Questo luogo, però, presentava altresì notevoli difficoltà per la realizzazione di questo progetto, innanzitutto logistiche per l'ubicazione di montagna a 1070 metri s.l.m., per le strade strette e piene di curve che ne rendevano difficoltosa e scomoda la percorrenza, nonché la disponibilità economica

molto esigua, cose che ne rendevano inimmaginabile la realizzazione, ma, molto spesso i disegni del Signore sono imperscrutabili, mentre, noi siamo solo delle semplici "matite" nelle Sue mani, anche i nostri amici che ci hanno preceduto, e che hanno avuto a cuore di dar vita a questo loro sogno, erano delle semplici matite che, però sono state usate con la maestria dell'Artista, riuscendo abilmente a disegnare e realizzare qualcosa di unico, bello ed importante.

Con l'inaugurazione avvenuta il 16 settembre 1979 sono migliaia i "Donatori di Sangue" che ogni anno giungono sin quassù per far visita al Tempio a loro dedicato da ogni parte d'Italia e del Mondo e, ciò, ha fatto sì che si rendesse necessaria anche una ►



SANTA GIUSTINA - "Giovanni Magnani"

## DONATORI CICLISTI A SANTA GIUSTINA

- di Anna Apollonia -

**D**opo un annetto in cui abbiamo visto come la "Donazione di gruppo" piacesse ai giovani, abbiamo voluto rendere memorabile l'edizione del 8 settembre scorso. Il tam tam su Facebook, mezzo di comunicazione che raggiunge in modo rapido ed efficace tanti giovani donatori della sezione, aveva aperto

le iscrizioni alle "Donazione eccezionale veramente" ma a questo punto si è aperta la sfida a rendere speciale l'appuntamento. Qualcuno ha lanciato quasi per scherzo l'idea di andare a donare in bicicletta, e la proposta ha trovato dei seguaci, che si sono lanciati all'avventu-

SEGUE A PAG. 4



*I giovani Donatori di Santa Giustina, arrivati davanti al S. Maria del Prato, si concedono una breve sosta prima di recarsi in Centro Trasfusionale.*

▶ struttura permanente e provvista di servizi atti ad accogliere questi ospiti, e, di nuovo, i componenti del Comitato di gestione del Tempio, nuove "matite", si sono lanciati a capofitto per realizzare questo nuovo "disegno", che ancora una volta sono riusciti a portare a compimento, sebbene tra moltissime difficoltà, ma, sempre confidando nell'aiuto del Signore che, anche in questo caso, non è mancato.

Ecco, dunque, più di ogni altra cosa quello che si è voluto celebrare e festeggiare, con questi primi 50 anni del Tempio, ossia la realizzazione di progetti, apparentemente impossibili da concretizzare con i mezzi a disposizione.

Due sono state le date celebrative riservate a questa ricorrenza, nella prima di domenica 17 giugno 2012, ha visto a Pianezze una vera e propria festa a cui hanno partecipato circa 2000 persone tra Donatori di Sangue e familiari a seguito: vi sono state alcune escursioni guidate, il Coro A.N.A. Cesen che ha eseguito testi sacri e di montagna attirando una cospicua partecipazione, gli Sbandieratori Citta di Feltre che hanno intrattenuto i presenti con il loro sfolgorante spettacolo, vi è stata la S. Messa officiata da Mons. Eugenio Coter (nuovo Vescovo di Cochabamba in Bolivia di recentissima nomina, località ove le nostre Associazioni sostengono sia il progetto per lo sviluppo di un'Associazione Boliviana del dono del Sangue che altri progetti, come ad esempio la scolarizzazione ed una campagna di vaccinazione infantile)

anche questa funzione religiosa è stata molto partecipata dai convenuti, il pranzo che è stato distribuito ad oltre 1200 persone, che si sono accomodate in parte nel centro di accoglienza ed in parte in una tensostruttura predisposta per l'occasione.

Mentre, domenica 1 luglio 2012, è stata una giornata riservata soprattutto alle celebrazioni più di carattere più istituzionale, anche qui sono intervenute oltre un migliaio di persone, Autorità Civili e Militari e rappresentanze dei Donatori di Sangue provenienti da tutta l'Italia qui presenti Rappresentanti di maggior rilievo, vi è stato un corteo festoso con lo sventolio di svariate centinaia di labari, che è giunto sin sul sagrato del Tempio, dove il Vescovo di Padova, S.E. Mons. Antonio Mattiazzo e titolare della Diocesi ove ricade territorialmente il Tempio, ha officiato la Santa Messa all'aperto. La giornata è poi proseguita con il saluto dei rappresentanti delle Associazioni del Donatori e della FIODS che è la Federazione che riunisce tutti i Donatori di Sangue del Mondo, che ha riconosciuto l'unicità e l'internazionalità del Tempio ed è proseguita con il saluto dei rappresentanti delle Istituzioni che erano presenti, la giornata è poi terminata con il pranzo comunitario per oltre 300 persone presso il Centro di Accoglienza.

Le due giornate sono state gradevoli anche sotto l'aspetto climatico, belle e soleggiate, ma, data la quota, non particolarmente afose, l'organizzazione è stata accurata, impeccabile e non vi

sono stati inconvenienti particolari, notevole, in questo, è stato l'apporto dato dai volontari in queste occasioni, quelli dell'AFDVS, che in particolare, si sono distinti nella giornata di domenica 17 giugno, dove, presenti con molti membri e vari Capisezione provenienti soprattutto dalle Sezioni di Farra, Alano, Quero, Vas, Lentiai, Zermen-Nemeggio, hanno curato la gestione dell'accoglienza a Pianezze per gli ospiti in arrivo, l'animazione della Santa Messa (che ha ricevuto molti apprezzamenti anche dal Celebrante Mons. Coter), inoltre, i volontari dell'AFDVS hanno anche distribuito il pranzo ad oltre 1200 persone in maniera veloce e senza procurare intralci (i primi a complimentarsi di questo sono stati proprio gli amici dell'AVIS, letteralmente meravigliati dall'efficienza dimostrata), si sono occupati, ancora, della raccolta differenziata che stata fatta anch'essa in modo encomiabile, per terminare con il riordino e la pulizia del Centro di Accoglienza per lasciarlo già pronto ad accogliere nuovi ospiti.

Sono trascorsi diversi mesi, ma si parla ancora di questi eventi come fossero appena accaduti, e proprio questo credo sia il riconoscimento più importante per tutti i volontari che ne hanno collaborato per buona riuscita, restando nella maggior parte nomi e volti sconosciuti, cioè l'aver impresso nella memoria di quanti hanno partecipato il ricordo di aver trascorso delle bellissime giornate, cosa che va ben al di là di qualsiasi encomio o ringraziamento.



DA PAG. 3

ra. Alla fine le prenotazioni al Centro Trasfusionale – perché queste spedizioni di gruppo le annunciamo sempre – parlavano di 10 donatori e 3 aspiranti, ritrovo ore 7 di sabato mattina, orario sicuramente impegnativo nel fine settimana di norma dedicato al riposo: ben 6 donatori si sono presentati in bicicletta! Pronti via, allo sprint i quattro uomini hanno staccato le due donne, un po' in difficoltà a tenere il ritmo sulla rampa del Casonetto. Ma alle 8 eravamo tutti a Feltre, e dopo qualche momento di riposo per riprendere fiato eravamo pronti chi a donare, il sangue o solo il plasma, chi a rendersi utile nell'affiancare i diciottenni aspiranti donatori nella compilazione dei moduli e nelle visite previste. Eravamo tanti, e il

tempo è volato in fretta, ma era venuto il momento di rimettersi in bicicletta per tornare a casa. Speravamo, noi donne, che il sangue donato avesse un po' indebolito gli uomini, ma il passo con cui sono partiti ci ha fatto subito capire che non stavano per niente risentendo del prelievo! Doverosa tappa a metà percorso, per un primo aperitivo riservato ai soli ciclisti, prima dell'appuntamento per tutti i donatori per il pranzo in compagnia, piacevole conclusione di una mattinata sicuramente da ricordare!

Ma siamo già pronti per una nuova "Donazione di gruppo", in prossimità delle vacanze di Natale per agevolare la partecipazione anche degli studenti: quale occasione più bella per farsi gli auguri?

LENTIAI

## FESTA DEL DONATORE

- di Alberto Gregorini -

Domenica 21 ottobre 2012, in una giornata baciata dal sole, la sezione di Lentiai ha organizzato la festa del Donatore con le premiazioni dei Benemeriti. La giornata è iniziata con la Messa che ha visto, oltre alla presenza di ben 21 labari delle Sezioni dell'AFDVS, anche il battesimo di due bambine del nostro comune. La cerimonia è stata molto sentita e toccante.

Al termine ci siamo spostati presso il ristorante Al Moro di Mel, dove hanno preso la parola il Caposezione Alberto Gregorini, il Presidente dell'Associazione Feltrina Saverio Marchet ed il Sindaco di Lentiai Armando Vello. Questi ultimi hanno piacevolmente elogiato la nostra Sezione,

ricordando quanto sia importante e costante l'impegno di tutti i nostri donatori all'interno dell'AFDVS e della comunità con il loro gesto d'amore.

Si è proseguito con le premiazioni dei Donatori Benemeriti che sono stati premiati dal sindaco. Possiamo ritenere soddisfatti di come è riuscita la festa grazie a ben 70 donatori premiati e al pranzo che oltre ad essere ottimo ha visto la partecipazione di più di un centinaio tra donatori e familiari. Durante la giornata si sono svolte anche le votazioni per il rinnovo del direttivo. Sperando di poter replicare e migliorare i risultati su tutti i fronti per la prossima festa ringrazio tutti i donatori della mia sezione con ►

FARRA

## DA CIMA BANCHE A BRUNICO, IN BICICLETTA PER RAFFORZARE L'AFFIATAMENTO TRA I DONATORI DELLA SEZIONE E DIFFONDERE LA CULTURA DEL DONO

- di Luigi Centa -

Anche quest'anno, per Arispettare la tradizione, la nostra Sezione A.F.D.V.S. ha organizzato la gita in bicicletta su pista ciclabile. La scelta questa volta è caduta

sul percorso che da Cima Banche porta a Brunico e così domenica 15 luglio, malgrado il cielo non promettesse nulla di buono, in una cinquantina di persone siamo

partiti da Farra decise a portare a termine il percorso.

Come prevedibile mentre stavamo avvicinandoci al punto di partenza della nostra escursione la pioggia ha cominciato a scendere copiosamente e a Cima Banche siamo stati accolti da un vero e proprio nubifragio motivo per cui abbiamo deciso di portarci avanti sul percorso nella speranza che il tempo migliorasse.

Ci siamo quindi fermati al Lago di Landro dove poco dopo per fortuna ha cessato di piovere, approfittando di questo momento di tregua in tutta fretta abbiamo scaricato le biciclette dal furgone e sotto un cielo carico di

pioggia abbiamo deciso di partire per la nostra escursione.

Lungo il percorso siamo stati disturbati, per qualche chilometro, da una pioviggellina sottile che però non ha dato grande fastidio e siamo arrivati a Brunico accolti da una splendida giornata di sole. Una volta tutti riuniti abbiamo potuto ristorarci con quanto le vivandiere avevano preparato, in attesa del nostro arrivo.

Prima di rientrare abbiamo visitato la bellissima cittadina di Brunico per poi far rientro a casa transitando attraverso l'incantevole Val Badia dove lo sguardo si perdeva nel cogliere ►



Lago di Landro, tutti in sella alla bici, si parte alla volta di Brunico.



*Il Labaro della Sezione di Lentiai, l'Insegna dell'AFDVS e delle Sezioni consorelle, intervenute alla manifestazione.*

► L'auspicio che continuiamo costantemente in questa missione importante che è la donazione di sangue.

Colgo l'occasione per augurare a tutti i Donatori, familiari e simpatizzanti un Felice Natale e un Buon 2013.

Di seguito i Premiati:

- Targa d'argento per il raggiungimento delle 80 donazioni a: *Valentino Guadagnin, Giannina Marchet e Dario Solagna.*
- Distintivo d'oro per il raggiungimento delle 60 donazio-

ni a: *Stefano Alban, Maurizio Cercenà e Renato Comel.*

- Medaglia d'oro per il raggiungimento delle 40 donazioni a: *Marina Ballotta, Roberto Da Ros, Alberto Gregorini, Efre Montagna, Paolo Remini, Raffaele e Roberto Savaris, Pierangela Somnavilla, Franco Zandomeneghi e Timoteo Zanella*

- Medaglia d'argento per il raggiungimento delle 25 donazioni a: *Sebastiano Baiocco, Luca Carlin, Stefano Ceconet, Luciana Chiot, Raffaella D'Attilio, Luca De Costa, David e Roberto De Gasperin, Silvano Garbini, Roberto Moret, Dennis Pistor, Ivan Sitta, Paolo Trema, Manuela Vello, Daniele Zandomeneghi e Carla Zuccolotto.*

- Medaglia di bronzo per il raggiungimento delle 15 donazioni a: *Diego Benincà, Paolo Ceccato, Lucia Da Rold, Marco Dal Mas, Giancarla Dal Piva, Cristian Dalla Valle, Miliano Dalla Vecchia, Alessandro De Bona, Valter De Gasperin, Michele Corner, Paolo Manera, Fabio Possamai, Denis e Mary Remini, Ivan Sitta, Massimo Trema, Gianluigi Tres, Maria Elsa e Nerino Zanella, Paolo Zucco ed Elia Zuccolotto.*

- Diploma di Benemerenzza per il raggiungimento delle 10 donazioni a: *Roberta Balbinot, Giuseppe Bee, Federico Cavalet, Lucio Cavaliere, Daniele Ceconet, Carmen Crose, Cristian Dalla Valle, Miliano Dalla Vecchia, Moreno Deon, Michele Forner, Daniela Lorenzet, Valdis Sampieri, Eleonora e Manuel Scarton, Massimo Trema, Diletta Vello, Alberto e Wanda Zanella.*

► le tante bellezze dei luoghi sovrastati dalla maestosità delle Dolomiti.

Una volta arrivati a Farra ultimo spuntino in compagnia prima di darci l'arrivederci per "La gita in bicicletta 2013 coi Donatori di sangue" con la convinzione che simili iniziative servano oltre che a rafforzare l'affiatamento tra i donatori della Sezione anche a diffondere la cultura del dono e del piacere di fare qualcosa per gli altri in questo mondo sempre più individualista.

Vorrei infine approfittare di questo spazio per ringraziare: la ditta ABA che anche quest'anno ci ha messo a disposizione il furgone per trasportare le biciclette, Marco che l'ha guidato e tutte quelle signore che hanno preparato le torte per rifocillarci.

## CESIOMAGGIORE - "dott. Pietro Toigo"

### IL 2012 DELLA SEZIONE

- di Diana Schenal -

Per iniziare, una riflessione sul disinteresse dettata dai recenti fatti poco edificanti di cronaca nazionale.

"Attitudine o comportamento di chi non bada al tornaconto personale, in nome di principi etici, religiosi, umanitari", recita il dizionario della lingua italiana.

Alcuni anni fa un'azzeccata Pubblicità Progresso ci ricordava l'aspetto forse più ammirevole della donazione del sangue, cioè il fatto che il donatore non conosca l'identità del destinatario del proprio sangue, in quanto agisce appunto con disinteresse, senza alcun tornaconto, se non la consapevolezza di essere d'aiuto a un qualsiasi prossimo. "L'ho fatto per il mio amico Mario", affermava con il sorriso sul volto un giovane alla prima donazione di fronte all'uscio del centro trasfusionale, rivolgendosi ad un altro donatore, più avanti negli anni, che gli rispondeva: "Anch'io l'ho fatto per Mario". "Allora lo conosce anche Lei?". "No, non lo conosco", concludeva sorridendo l'attempato donatore rivolto al giovane. Ci sembrava bello, di questi tempi, ricordare una volta di più come essere donatori di sangue significhi sì compiere un gesto importante, come porgere il braccio, ma anche, contemporaneamente, affermare e diffondere principi e convinzioni di eccezionale valore.

Veniamo ora alle attività della nostra sezione.

Il numero delle donazioni si assesta attorno alle 300 anche per il 2012, con circa 10 nuovi donatori. Rimane prioritaria per il Consiglio sezionale la sensibilizzazione dei giovani attraverso svariate iniziative: gli interventi di propaganda presso le classi finali delle elementari e delle medie, le lettere ai 18enni e, da quest'anno, ai 25enni, la collaborazione ad iniziative di carattere sportivo come la cronoscalata della Perina, a luglio e la Belluno-Feltre, a marzo.

Ricordiamo inoltre il successo del nostro stand alla festa di Santa Giuliana, patrona di Cesio, nel febbraio 2012. Per tutta la giornata i consiglieri della sezione hanno distribuito informazioni, gadget e disponibilità a tutti, compreso il Vescovo, presente in paese per celebrare la Messa ed amministrare la Cresima.

A breve inoltre, come avviene da alcuni anni, la Sezione organizzerà un incontro con esperti, rivolto a tutta la cittadinanza, su un argomento di interesse generale. Nel passato si è parlato di sicurezza, questa volta il tema potrebbero essere alcune problematiche legate all'alimentazione.



*Un momento della visita al Museo della bicicletta "Toni Bevilacqua", presso le Scuole Elementari di Cesiomaggiore, organizzata in occasione della Giornata della Memoria 2012.*



**CART**

**LA SEZIONE INVESTE SUI GIOVANI**

*Gita in Slovenia e week-end al Frassen nel novero dell'attività ricreativa finalizzata al coinvolgimento*

- di Lorella Bottacco -

L'attiva della sezione di Cart punta molto sui giovani. È questo il frutto di un lavoro portato avanti da diversi anni dai soci e collaboratori dove le parole d'ordine sono informazione, coinvolgimento e naturalmente anche una proficua azione di carattere ricreativo.

La riprova è venuta dal programma attuato anche negli ultimi mesi nel quale proprio per avvicinare le nuove leve sono state messi in cartellone appuntamenti di attrazione.

Sabato 16 e domenica 17 giugno i donatori di Cart si

sono recati in gita in Slovenia. Meta delle due giornate le grotte di Postumia e successivamente la città di Lubiana, capitale dello stato sloveno, centro ritornato a una grande vitalità potendo contare su un bellissimo centro storico, con una città vecchia impregiosita da un suggestivo castello. Al rientro la comitiva ha fatto tappa a Redipuglia.

Altro appuntamento di spessore è coinciso con le due tradizionali giornate alla foresteria del Frassen in Val Canzoni nel mezzo del Parco Nazionale Dolomiti



*Il futuro... della Sezione di Cart!*

Bellunesi organizzate il 6 e 7 ottobre. Giovani, ragazzi e naturalmente adulti hanno partecipato a questo fine settimana che è riuscito a mettere insieme obiettivi salutistici, un grande approccio alle bellezze naturalistiche e ambientali della valle e tanta voglia di amicizia e di fare festa.

L'escursione per i più giovani intorno al lago della Stua, la cena a base di "brise bianche e capelò" nonché il proverbiale karaoke hanno reso un'atmosfera molto particolare e apprezzata. L'indomani, domenica, pranzo comunitario con la partecipazione numerosa di iscritti e simpatizzanti.



*La Sezione di Cart in gita a Lubiana.*

**SONO TROPPO IMPEGNATO, NON HO TEMPO**

CI VUOLE PIÙ CORAGGIO A TROVARE UNA SCUSA CHE A DONARE IL SANGUE.

Donare il sangue non richiede molto tempo. Tutti possono farlo facilmente, basta essere maggiorenni e in buona salute. E allora, cosa aspetti a donare?

**FIDAS**  
LA SFIDA DI DONARE

www.fidas.it  
800 800000 Roma  
S. Pietro, L. Caporaso, F. De Fazio  
Foto: Paolo Savaris

**DONA IL SANGUE, SALVI 1 VITA.**

**FIDAS**  
PESERA  
DONATORI SANGUE

Mario



SOVRAMONTE

## SEMPRE ATTIVI DI DONATORI SOVRAMONTINI

- di Marisa Dalla Corte -

### Il 17 giugno in gita a Vipiteno

La Gita annuale della Sezione quest'anno ha "girato" in direzione Alto Adige nella cittadina di Vipiteno e alla vicina Val Ridanna ove ci siamo immersi nel mondo minerario. Molto interessante la visita con guida alla cittadina e alle miniere, che con l'ausilio di video ci ha reso molto bene l'idea di come potesse essere la vita in miniera e la giornata di lavoro in galleria. Indossando caschetti e impermeabile ci siamo addentrati per circa un'ora nell'interno della miniera e all'uscita molto suggestiva la visita al museo. Molti dei nostri sovramontini sono partiti giovanissimi per andare in miniera in Belgio e Francia a condurre un'esistenza durissima segnata da pericoli continui e per finire la loro esistenza con la "possiera". Non ci rendiamo conto, se non provando queste emozioni, della vita che hanno condot-

to i nostri predecessori che a 20-30 anni erano già ammalati; la giornata lavorativa era di 12 ore, in ambiente senza luce, con pericolo di deflagrazioni e con umidità tremenda, oltre che essere esposti a rumori incredibili dei macchinari di scavo. Condizioni che al giorno d'oggi sono inimmaginabili. A questo i giovani non pensano, ma sarebbe perlomeno importante sottolineare loro queste differenze; speriamo che i genitori facciano opera educativa in questo senso.

### L'8 luglio gli oramai tradizionali "Giochi in famiglia"

Questa edizione di Giochi in famiglia è stata molto bella, con la presenza di circa 40 bambini, che hanno formato quattro squadre. La giornata è trascorsa velocemente per la quantità e qualità di giochi proposti, alcuni molto originali e per le numerose attività collaterali che erano state organizzate. Come al



Il Prof. Marchet saluta gli intervenuti alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede.

solito molti volontari hanno dato il loro contributo sia al reparto ricreativo (soprattutto papà che ringraziamo molto) sia al reparto ristoro in maniera che tutti, con le proprie forze, contribuiscono alla riuscita della festa dedicata solo ai bambini. Infatti il mondo dei giovani è il centro della nostra attenzione, perché è il "vivaio" della donazione. Ai bambini viene offerto il pranzo, la merenda, il gelato che ci viene ogni anno fornito gratuitamente da Lattebusche, nonché un buono per pizza e bibita presso la pizzeria al Fogolar di Sorriva. Il sostegno economico della festa è invece supportato dai pasti consumati dagli adulti e dalle presenze al bar. Non è nostro interesse realizzare profitti ma almeno speriamo, anche nelle future edizioni, di poter continuare ad organizzare la festa e pagarci perlomeno le spese. Il resto è divertimento.....

### Inaugurazione della Sede DONATORI DI SANGUE - AUSER a Servo

In occasione della Fiera Autunnale di Servo, Domenica 07 ottobre 2012, alla presenza del Sindaco Federico Dalla Torre, del Presidente dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue

prof. Saverio Marchet, dei due Presidenti: della Sezione dei Donatori e dell'Auser Fiore De Bortoli e Rita Moretta si è svolta una semplice cerimonia di taglio del nastro per inaugurare la sede che sarà il punto di riferimento dei due gruppi di volontari presenti sull'altopiano. Dopo la benedizione di don Giuseppe Genovese ed il saluto del Sindaco, gli interventi dei capigruppo hanno sottolineato l'importanza di questo evento per il volontariato sovramontino. L'impiego del proprio tempo e delle proprie risorse per altruismo, per spirito di servizio e di solidarietà al prossimo che ha bisogno: questo il principio che accomuna le due Associazioni. Nell'esprimere ambedue speranza di nuove adesioni di volontari ad entrambi i sodalizi, prendeva la parola il Presidente Saverio Marchet, riportando una spiacevole statistica, ossia il grave calo di donazioni nel feltrino negli ultimi due anni dovuto a molti fattori analizzati, fra cui l'invecchiamento della popolazione. Sovramonte è una delle poche sezioni che "tiene" nel senso che i propri iscritti donano sangue con regolarità e costanza. Si ringraziano quanto vorranno farsi avanti, pur con tutti gli impegni e le difficoltà che ognuno di noi trova ogni giorno.



I Donatori Sovramontini in visita alle miniere Ridanna Monteneve.



## ZERMEN – NEMEGGIO

*Il Direttivo presenta l'attività del Gruppo, da febbraio a settembre 2012*

## XI EDIZIONE DEL TROFEO MATTEO CARAZZAI DI SLALOM GIGANTE

- di Alberto Gaz -

Si è svolta sabato 11 febbraio 2012, sulle nevi del Monte Avena, la 11ª edizione del "Trofeo Matteo Carazzai", gara di slalom gigante a squadre di 5 concorrenti organizzata, come di consueto, dallo Sci Club Croce d'Aune, dallo Sci Club Feltre, da Zermen x Zermen e dalla Sezione di Zermen-Nemeggio dell'A.F.D.V.S. La gara, divenuta oramai un appuntamento fisso per lo sci a livello provinciale e non solo, ricorda l'amico donatore Matteo, prematuramente scomparso nell'estate del 2001. Il successo finale è andato, a livello di squadre a "Croce D'Aune Race Team", davanti a "Chalet alle Buse" e a "Cro.Fel.Zer.". A livello individuale hanno primeggiato, tra le donne Marta D'Ambros, impostasi su Sabrina Canal e Samanta Facchin. Tra gli uomini la vittoria ha arriso a Riccardo Giacomel, su Piero Zollet e Gianvittore Palminteri.

All'interno della più ampia competizione la Sezione di Zermen-Nemeggio ha istituito un riconoscimento per la formazione composta da donatori di sangue. Quest'anno ennesima affermazione della sezione di Aune che si è imposta su quella di Zermen-Nemeggio.

Al termine della manifestazione i partecipanti si sono ritrovati presso il ristorante da Lionello per un ristoro in compagnia e per assistere alla cerimonia di premiazione. Come da tradizione, l'incasso dall'iscrizione delle squadre è stato devoluto alla lotta contro il cancro, il male che strappò Matteo ai suoi cari.

Ora l'appuntamento è per l'edizione del 2013, oramai alle porte, con l'auspicio di una sempre più massiccia presenza, specie di donatori, al cancelletto di partenza sul Campon. La parola d'ordine è "vietato mancare"!



*La squadra di Aune, prima classificata fra le formazioni composte da Donatori di sangue. Assieme agli atleti, i Caposezione Fiore De Bortoli, di Sovramonte e Frenando Dall'O' per la Sezione organizzatrice della manifestazione.*

## 25 MARZO 2012: 5ª EDIZIONE DELLA BELLUNO-FELTRE

- di Mauro Decet -



*Il gruppo di giovani addetti al punto di ristoro.*

Già da qualche anno, lungo la direttrice Belluno Feltre, più di 1.500 persone percorrono questo tragitto tutto di... corsa. Freddo, caldo, vento, pioggia, crampi, fiato, sudore: chi li ferma questi amanti del running e Nordic Walking? Che domanda, i punti di ristoro!. Sete e cali di zuccheri, perdita di sali e necessità di vitamine portano i molti atleti ad accostarsi presso i diversi tavolini per rifocillarsi lungo il percorso: ritornate le forze un saluto e "quant manchelo?"... via verso Feltre.

L'ultimo punto ristoro, prima dello sprint finale, è situato a "un tiro de sciop" dall'arrivo e la sezione di ZerneNemeggio, assieme alla Virtus Nemeggio, già da alcuni anni lo gestiscono sia riguardo la viabilità che la somministrazione delle bevande. Bravi, a tutti coloro che seguono e si adoperano perché questa manifestazione, lungo l'asse della Val Belluna, si possa svolgere nel miglior modo possibile. E per il prossimo anno mettete le scarpe da tennis, ci vediamo domenica 24 marzo 2013.

## DOTTOR CLOWN A ZERMEN

- di Francesco Sartor -

Il Giorno 26 maggio a Zermen, si è svolto un particolare incontro, nel quale tanti bambini sono stati "travolti" dalla simpatia e dalle risate del Gruppo "Dottor Clown" di Belluno. Questi splendidi volontari, si propongono di allietare la permanenza di bambini, anziani e disabili

all'interno di strutture socio-sanitarie, di alleviare le loro difficoltà di ambientazione, di contribuire al loro benessere psicologico in situazioni di oggettivo sconforto. Gli strumenti utilizzati per questo fine sono l'allegria, l'umorismo, la positività.

SEQUE A PAG. 10



# TANTO LO DONA UN ALTRO

**CI VUOLE PIÙ CORAGGIO  
A TROVARE UNA SCUSA  
CHE A DONARE IL SANGUE.**

In Italia c'è bisogno  
del sangue di tutti.  
Anche del tuo.  
E allora, cosa aspetti  
a donare?

[www.FIDAS.it](http://www.FIDAS.it)

IED Master, Roma:  
B. Pizzini, L. Catalano, F. De Fusco  
Foto: Paolo Soriani

**•FIDAS•**

**LA SFIDA DI DONARE**



## ZERMEN – NEMEGGIO

DA PAG. 8



*I nostri simpatici "Dottori" che anche questa volta hanno saputo contagiare al sorriso grandi e piccini.*

Partecipano a manifestazioni pubbliche e private ed organizziamo eventi e rappresentazioni allo scopo di sensibilizzare riguardo determinate tematiche sociali.

In questa occasione hanno rappresentato uno splendido spettacolo, "il dono... è" realizzato tempo fa in collaborazione con il plesso scolastico di Arten e Fonza-so.

Questi "angeli colorati" sono riusciti a portare,

attraverso delle piacevoli scenette e brillanti battute, a sonore risate non solo i ragazzi ma anche i diversi adulti presenti. Il tema della donazione del sangue ha trovato una giornata soleggiata, come quel sole che splende, scalda ed emana raggi di luce, ogni qual volta un gesto di solidarietà raggiunge quanti si trovano nella difficoltà e sofferenza, e si trasformano in gioia e liberazione.

## MAI DIMENTICARE I VECCHI AMICI !!!

- di Mauro Decet -

Per confermare questo motto, si è svolto anche quest'anno il "Memorial Paolo e Matteo" di calcio, in ricordo dei nostri giovani donatori che tanto si erano attivati nella promozione della donazione del sangue. Formula nuova ed inedita: campo di calcetto in Zermen, due formazioni, una partita secca, iscrizione libera. Ci ha pensato la "Dea Bendata" a fare le formazioni 5 minuti prima del fischio d'inizio, distribuendo

do i numeri della nuova e fiammante muta da calcio. Tutti in campo, fino ad esaurimento fiato ed energie, e panchine bollenti: vietato sedersi sia per i cambi continui sia per questione di tattica di gioco!

Vince sempre la squadra dei soliti noti, "e ma la cambia, invencerà anca lori!". Su tutti da ricordare... forse... il bomber, il miglior portiere, il più giovane, il più corretto, il più elegante? NO. Gigi "te se stat el mejo", perché

## 25<sup>a</sup> EDIZIONE DEL DI

- di Giancarlo Ren -

A giugno si è disputato a Santa Giustina il torneo inter-associativo di calcio a sette dei donatori di sangue.

Scopo del torneo è avvicinare i giovani e giovanissimi alla donazione di sangue utilizzando il canale della passione calcistica.

Anche quest'anno la nostra sezione vi ha partecipato e seppur i risultati delle partite non sono stati soddisfacenti, la nostra sezione ha centrato in pieno lo scopo primario che il torneo persegue dato che su 15 giocatori in rosa tre

erano minori di 18 anni, coinvolti per sensibilizzarli ed avvicinarli alla grande famiglia dell'A.F.D.V.S. sfruttando la loro voglia di esprimersi nel mondo calcistico locale. Inoltre la rosa era composta da altri quattro giocatori che erano neo-donatori di sangue incrementando così di 7 nuovi elementi, tra donatori attivi e futuri donatori, la Sezione donatori di ZermenNemeggio.

Merita segnalare come, purtroppo per noi nella giornata decisiva del torneo, uno dei nostri giovani



*Arbitro felice... partita splendida!!*

un arbitro sempre disponibile e che ci mette il cuore in queste partite val bene la nostra gratitudine.

Il finale, rigorosamente in gloria, grazie alla collaborazione sempre preziosa di Zermen per Zermen.

Per non smentire le novità, quanto raccolto è stato investito presso una nascente azienda in Camerun. Si è voluto sostenere un progetto di un già calciatore della

Stella Azzurra, che è partito con una piantagione per la produzione di olio di palma. Bisogna aver coraggio per sfidare le grandi compagnie che stanno sfruttando le terre d'Africa!

Assieme ad altri enti e gruppi, siamo convinti che quanto di buono ha imparato in Italia saprà valorizzarlo e creare con la sua gente una nuova rinascita sociale ed economica.



## TORNEO INTERASSOCIATIVO CALCIO A 7

donatori, Robin Kumar, fosse impegnato come allenatore nella finale provinciale di calcio categoria giovanissimi che la sua squadra ha poi vinto. A lui ed ai ragazzi da lui allenati non può che andare il nostro plauso.

Il prossimo torneo, seguendo l'alternanza di organizzazione tra A.F.D.V.S. e A.B.V.S., si terrà a Mas di Sedico e anche in considerazione del fatto che con i nuovi arrivati, e sperando che i nostri "top players" non siano anche quest'anno impegnati in play-off o play-out nel loro campionati federali



La formazione della Sezione di Zermen Nemeggio.

e approfittando della nuova divisa, già in dotazione quest'anno, si punta a iscrivere due squadre, dando

così la possibilità anche a chi è meno dotato calcisticamente di poter partecipare e divertirsi."

### PEDAVERA

## La Sezione ricorda Giovanni De Bastiani

Il 6 aprile, venerdì Santo, all'età di 59 anni, ci ha lasciato Giovanni De Bastiani. Giovanissimo ha iniziato a lavorare in Germania, poi a Udine e, quindi, tornato nella sua amata Pedavena, per oltre trent'anni nella fabbrica di birra. Aveva una particolare adorazione per le due figlie e per la moglie. È stato, egli stesso, una persona molto amata da chi ha condiviso con lui le sue passioni, ovvero la pesca e ultimamente anche il ciclismo. Proprio mentre praticava questo sport, nella vicina Cismon del Grappa, il cuore lo ha tradito. Generoso e pronto ad aiutare tutti nella vita, fu altrettanto generoso nelle donazioni di sangue: prima a Udice, poi nella sezione di Pedavena, dove è stato attivo dal 1973 al 2009 quando alcuni problemi fisici lo avevano momentaneamente fermato. Doveva, infatti, riprendere le donazioni ma la sorte non glielo ha concesso. Attraverso questo nostro periodico, certi di esprimere la volontà di tutti i donatori pedavesi, vogliamo porgere un sentito abbraccio alle figlie e alla signora Gianna ed un *arrivederci* a Giovanni.



Giovanni De Bastiani

## 16<sup>a</sup> EDIZIONE DE "SU E DO PAR I COI"

Pronti ...viaaaa. Domenica 2 settembre alle 9.30 spaccate, è partita la sedicesima edizione del "su e do par i coi", manifestazione sportiva di corsa campestre organizzata dalla U.S. Virtus Nemeggio e quest'anno in collaborazione con la Sezione dei donatori di sangue di ZermeneNemeggio.

Due percorsi, uno seguendo la splendida immersione nella Riserva Biogenetica del Vinchetto di Cellarda, sapientemente gestito dal Corpo Forestale dello Stato, l'altro, per cuori robusti e scarpe ben allacciate, per ripide salite e vertiginose discese lungo i pendii del monte Telva, per sterrati ed anche attraverso sentieri nel bosco.

Partiti tutti e tutti arrivati: il gonfiabile dell'AFDVS con la scritta ARRIVO, ha voluto dare il

giusto riconoscimento ai partecipanti che terminavano le due corse. Ottima l'organizzazione, collaudata ed affiatata, senza imprevisti: bravi e basta.

Per dare maggiore consistenza ai molti premi in palio, è stata gratificata anche la categoria dei donatori di sangue. Due sole menzioni: il gruppo più numeroso, non poteva essere altrimenti, se lo è aggiudicato quello di casa di ZermeneNemeggio, come lo stesso riguardo le due prime arrivate della classifica over femminile, le nostre Nadia e Maria Liliana.

Il prossimo anno fissiamo già sull'agenda che la prima domenica di settembre ci aspetta una bella giornata di sole, una camminata salutare o una sana corsa, tutto con spirito di amicizia e divertimento.

*Un atleta arrivato... penultimo!!!!*



Non solo il Gruppo più numeroso e le donne più prestanti, ma anche un Caposezione generoso!



## Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

### SOVRAMONTE

## Remo Zannin è andato avanti

Il 7 settembre, all'età di 71 anni, è mancato Remo Zannin. Nella comunità di Aune e Salzen rispondeva volentieri alle chiamate di varie associazioni che richiedevano la sua opera, comprese quelle della Sezione Donatori di Sangue, guadagnandosi tra l'altro anche la medaglia d'oro. Ai suoi funerali, nella parrocchiale gremita di gente, vi erano numerosi Gagliardetti degli alpini, delle sezioni donatori di sangue nonché il Labaro dell'AFDVS. Dalle pagine de "il Donatore" inviamo le condoglianze alla moglie Angelina, ai figli Alfonso e Diego ed ai parenti tutti da parte dei Soci e dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue.



Remo Zannin

## Ricordo di Guido Dalla Torre



Guido Dalla Torre

Il 4 settembre, a 78 anni, Guido ci ha lasciato. Aveva lavorato come operaio alla Metallurgica di Feltre appena finito il servizio militare come marinaio. Ha subito aderito a quella Sezione di Donatori di Sangue, anche perché quella sovramontina ancora non esisteva, arrivando al traguardo della medaglia d'argento. Era molto orgoglioso

di questo, come pure di avere due figli donatori della nostra sezione. Da "il Donatore" pervengono alla moglie Luciana, al figlio Federico, Sindaco di Sovramonte e Consigliere della sezione donatori, e alle figlie Annamaria, Ida e Fides le condoglianze dei Soci sezionali e dell'AFDVS.

### QUERO - "Bortolo Furlan"

## La scomparsa di Diego Andreazza

- di Alessandro Bagattella -

Lo scorso 7 luglio si è improvvisamente interrotta la vita di Diego Andreazza, aveva 52 anni. Dalla vita terrena al sonno della morte, in punta di piedi, sembrava quasi che Diego, residente a Quero-Vas, non volesse disturbare nessuno. Conosciuto da tutti per la sua disponibilità nell'aiutare gli altri, aveva da Paolo Berra la sua seconda famiglia, per la quale si rendeva utile all'occorrenza. Da qualche tempo accudiva anche la madre cui, a causa della malattia, doveva essere sempre vicino. Durante la sua vita Diego ha avuto, come tutti, gioie e dolori, condivisi con i propri familiari. Ad accompagnarlo alla sua ultima dimora terrena, oltre al Labaro dell'Aido di Valdobbiadene, anche numerosi Gagliardetti dei Donatori di sangue, di cui era Socio con tanto di medaglia d'oro. Grazie alla volontà di Diego e dei suoi familiari, sono state donate le sue cornee, così gli occhi di Diego vivranno in due persone che da tempo non vedevano la luce. Da parte della Sezione "Bortolo Furlan" e della redazione, le più sentite condoglianze alla mamma Emma, al fratello Vincenzo, a Dorana e al figlio Alessandro, ai nipoti e ai parenti tutti.



Diego Andreazza

## Nel ricordo di Davide Faccinnetto

- di Silvano Susanetto -



Davide Faccinnetto

Il 14 luglio scorso, all'età di 60 anni, ci ha lasciato anche Davide Faccinnetto. A 18 anni diventò Donatore di sangue. Assieme a tanti altri giovani Donatori di Quero, alla fine degli anni 60 e primi anni 70 diede nuovo vigore ed entusiasmo alla Sezione di Quero, ma soprattutto di lui si ricorda la generosità e l'impegno, che lo hanno portato ad effettuare oltre 60 donazioni, alcune delle quali da braccio a braccio, in tanti anni di volontariato. Impegno che gli ha meritato il riconoscimento del distintivo d'oro.

Attraverso il periodico "Il Donatore", certi di interpretare la volontà di tutti i Donatori di Quero, del Direttivo di Sezione e di quanti lo hanno conosciuto, esprimiamo la nostra partecipazione al dolore della famiglia del caro Davide, porgendo un affettuoso abbraccio alla moglie e sorelle.